



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FGIC85900G: I.C. "PARISI-DE SANCTIS"

Scuole associate al codice principale:
FGAA85900B: I.C. "PARISI-DE SANCTIS"
FGAA85901C: VIA MARCHESE DE ROSA
FGEE85901N: PARISI
FGMM85901L: DE SANCTIS



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. La criticità riscontrata attiene soprattutto ad una certa discrepanza tra i dati delle rilevazioni Invalsi, che testimoniano un'evoluzione, una crescita positiva diacronica, e le valutazioni degli apprendimenti degli studenti che, soprattutto nella secondaria di primo grado, sono assestati su livelli medio/bassi. Col passare degli anni, con l'adolescenza, le fragilità cognitive irrompono con maggior rilievo, così come la tendenza ad un abbassamento della soglia di rispetto delle regole della comunità scolastica. Probabilmente si acquisiscono e si slatentizzano, in questa fascia d'età, tutte le problematiche legate ai contesti di provenienza, alle drammaticità e trascuratezze familiari, alle influenze negative di talune forme di precarietà economica e sociale. È stato elaborato e condiviso un curriculum verticale di istituto che individua, tra l'altro, anche gli obiettivi minimi imprescindibili per il raggiungimento del profilo dello studente in uscita dal primo ciclo. Nondimeno, si effettua una rigorosa mappatura dei risultati scolastici degli alunni nel successivo grado secondario d'istruzione.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, avvalendosi perlopiù di quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. E' stato elaborato, a livello collegiale, un curriculum d'Istituto che, partendo dalla prescrittività dei traguardi di sviluppo delle competenze e del profilo dello studente al termine del primo ciclo, modula e seleziona gli obiettivi di apprendimento in relazione ai contesti/situazioni delle varie classi, e li funzionalizza all'acquisizione di competenze rilevate e valutate (e poi certificate) attraverso compiti di realtà. Il progetto formativo e didattico coordinato ed unitario favorisce la realizzazione della continuità educativa e stimola la realizzazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di maggior dialogo e comunicazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono assolutamente coerenti con il progetto formativo di scuola. I docenti, complessivamente, fanno riferimento a criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento definiti dal PTOF, utilizzando prove standardizzate comuni per la valutazione. La crescita professionale dei docenti, comunque, sta trovando positiva evoluzione anche nella progettazione di prove di verifica comuni per classi parallele, per ambedue i gradi di istruzione, da valutare attraverso criteri meno soggettivi e più scientifici. La progettazione di interventi personalizzati specifici di recupero e/o consolidamento (Laboratori dell'inclusività), a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica ormai diffusa, grazie alle risorse professionali e dai margini di flessibilità offerti dall'organico dell'autonomia.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, ma sono insufficienti poiché utilizzati da tutti gli studenti del Comprensivo. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e sono condivise in modo omogeneo nelle classi, ma non sono sempre rispettate. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. I conflitti sono gestiti ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività didattiche realizzate dalla scuola per gli studenti con disagio negli apprendimenti si stanno rivelando efficaci; tali attività sono di buona qualità, pur essendoci ancora aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli interventi rivolti agli alunni con BES sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali, ascoltando le diverse esigenze e concretizzandole in percorsi formativi inclusivi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata nelle singole classi e gli interventi realizzati sono complessivamente diffusi ed efficaci. Vanno potenziati gli interventi per le eccellenze.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



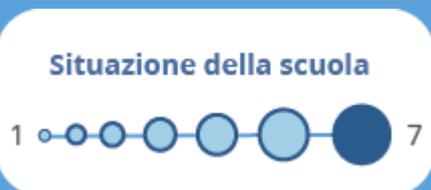
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la sua missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola collabora abbastanza attivamente con diversi soggetti esterni; queste intese si riverberano in modo adeguato con l'offerta formativa, generando un circolo virtuoso tra apprendimento formale e non formale. La scuola è impegnata con le altre istituzioni formative per la definizione di una più qualificata offerta formativa territoriale. La scuola coinvolge sempre i genitori nei momenti decisionali (RAVREGOLAMENTI - PAI - PATTO CORRESPONSABILITA' - EVENTI - MANIFESTAZIONI); la partecipazione attiva agli organi collegiali è ancora debole.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare ed equilibrare le prestazioni INVALSI per favorire il successo scolastico con metodologie inclusive e personalizzate.

TRAGUARDO

Eguagliare e/o superare il punteggio in italiano e in matematica di scuole con background socioeconomico e culturale simile



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere apposite iniziative progettuali legate al recupero delle competenze di base
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Perseguire nelle prove di verifica comuni per classi parallele e valutarle con strumenti di misurazione più oggettivi e scientifici





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze chiave, principalmente madrelingua e matematica, in un contesto di regole condivise, di collaborazione tra pari e legalità.

TRAGUARDO

Ridurre gli episodi di esclusione e i provvedimenti disciplinari, anche attraverso una condivisione più consapevole del regolamento di disciplina



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere apposite iniziative progettuali legate al recupero delle competenze di base
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Perseguire nelle prove di verifica comuni per classi parallele e valutarle con strumenti di misurazione più oggettivi e scientifici
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il curricolo d'istituto unitario che favorisca la continuità educativa e definisca maggiormente l'identità culturale della scuola
4. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare un curricolo verticale per gli alunni con BES, rilevando, monitorando e valutando il grado di inclusività della scuola attraverso il PAI.
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare iniziative didattiche congiunte per realizzare progetti ponte tra i diversi gradi della scuola.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Lo sfondo integratore all'interno del quale costruire il lavoro di potenziamento delle competenze di base degli studenti è rappresentato dalle "competenze sociali e civiche". La scuola, come già abbondantemente circostanziato nel presente RAV, opera in un contesto di periferia "centrale" degradata, ed è uno dei pochi baluardi di legalità; il patto educativo con le famiglie va costantemente presidiato, anche al fine di supportare loro nel ruolo genitoriale. Anche alla luce delle altissime percentuali di alunni con BES e stranieri, tale azione formativa deve procedere di pari passo con approcci educativi concretamente inclusivi, garantendo però nel contempo, il diritto di ciascuno studente di raggiungere i



traguardi di competenze previsti dal curriculum d'istituto e dalle Indicazioni nazionali.